



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 13 – 15 luglio 2010**

### **BRUXELLES INFORMA**

Il Belgio alla guida del Consiglio UE	Pag. 2
OGM	Pag. 2
Logo biologico	Pag. 2
Sicurezza alimentare	Pag. 3
Legno	Pag. 3
Biodiversità	Pag. 4
Promozione dei prodotti agricoli	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Ricerca: potenziare le capacità interne all'UE	Pag. 4
Valutazione di impatto ambientale	Pag. 5
Energie rinnovabili	Pag. 5
Emissioni di carbonio	Pag. 5

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

PAC post 2013	Pag. 6
Fondi strutturali: le risorse non spese restano in Italia	Pag. 6
Benessere animale	Pag. 6
Agriturismo	Pag. 6
Rurisnet	Pag. 7
Food 4U 2010	Pag. 7
Regione del Veneto: nuova nomina alla Direzione Programmi Comunitari	Pag. 7
Fondi FEASR: nuova legge sulle sanzioni	Pag. 7
Zone montane: le nuove mappe delle delimitazioni	Pag. 8
Altre	Pag. 8

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Il Belgio alla guida del Consiglio UE**

#### ***La Spagna lascia le redini della presidenza del Consiglio dell'Unione Europea al Belgio***

Dal 1° luglio la Presidenza di turno dell'UE è passata al Belgio, che rimarrà in carica per i prossimi sei mesi. La nuova presidenza intende dare attuazione al Trattato di Lisbona e garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Strategia 2020". La principale priorità in questo momento, sostiene il primo ministro belga Yves Leterme, è la ripresa della fiducia nei mercati attraverso una maggior vigilanza e regolamentazione del settore finanziario. Occorre portare un miglioramento della governance economica europea attraverso il rafforzamento del Patto di stabilità e crescita. Per quanto riguarda il settore agricolo, la Presidenza belga continuerà il processo di riflessione sul futuro della politica agricola comune dopo il 2013 in attesa della Comunicazione della Commissione europea prevista per la fine dell'anno. Sarà avviato un dibattito sulla revisione della politica europea di qualità dei prodotti agricoli e, per quanto riguarda il settore lattiero-caseario, la presidenza belga baserà il suo lavoro sulla raccomandazione del Gruppo di Alto di Livello e sulla relazione sul sistema delle quote latte fino al 2015. Sempre in materia agricola, la Presidenza intende raggiungere un accordo politico per il miglioramento e la semplificazione della politica di sviluppo rurale; mentre a livello internazionale l'obiettivo è la difesa della posizione dell'UE nelle negoziazioni del Doha round. Un'altra priorità sarà la riforma del Piano Comune per la Pesca. Nell'incontro del Consiglio di novembre sarà focalizzata l'attenzione sulla cooperazione tra comunità scientifica e settore ittico. In termini di salute e benessere degli animali, il Consiglio concentrerà il suo lavoro sulla road-map sulla TSE - encefalopatia spongiforme trasmissibile - e sulla questione della prevenzione e del controllo delle malattie animali. Non meno importante è l'obiettivo di sviluppare un'economia verde europea concorrenziale che consideri i cambiamenti climatici. Per maggiori informazioni <http://www.eu2010.be> (Fonte: ue)

### **OGM**

#### ***La Commissione europea ha presentato il pacchetto legislativo per una politica autonoma delle coltivazioni OGM***

La Commissione europea ha presentato un pacchetto legislativo che prevede che siano gli Stati membri a consentire, restringere o proibire le coltivazioni OGM su tutto o parte del proprio territorio. Questa procedura non comprende la scelta di vietare coltivazioni OGM per ragioni dovute alla salute e alla protezione dei consumatori. Le procedure di autorizzazione rimangono infatti competenza della Commissione, e continueranno a basarsi su valutazioni di tipo scientifico. Il pacchetto consiste in una Comunicazione, una Raccomandazione sulla coesistenza delle colture OGM con quelle tradizionali e biologiche e una Proposta di regolamento per la modifica di parte della legislazione relativa agli OGM. La Raccomandazione consente un'ampia libertà in capo agli Stati membri, tendendo conto delle loro specificità. Il Regolamento, su cui è necessaria la co-decisione tra Consiglio e Parlamento, propone la modifica della Direttiva 2001/18/CE in modo da permettere agli stati di autorizzare, restringere o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati entro i propri confini. Le linee direttive non vincolanti della Raccomandazione sulla coesistenza delle colture intendono dare la possibilità agli Stati membri di evitare la presenza accidentale di OGM nelle colture convenzionali e biologiche. Inoltre permettono di implementare misure che mantengano i quantitativi di OGM nei prodotti alimentari convenzionali e biologici al di sotto della soglia di etichettatura dello 0,9%. Gli Stati potranno anche instaurare delle aree "OGM free". La Commissione propone quindi l'inserimento di un nuovo articolo alla Direttiva 2001/18/CE, il 26ter, che sarebbe applicabile all'insieme degli OGM la cui coltura sarà autorizzata nell'UE, ai sensi della Direttiva 2001/18/CE e del Regolamento n. 1829/2003. Gli Stati quindi non dovranno più richiedere l'autorizzazione alla Commissione per quanto riguarda la questione delle coltivazioni OGM, ma dovranno solamente informarla (insieme agli Stati membri) delle misure prese a riguardo. (Fonte: ue)

### **Logo biologico**

#### ***Entrata ufficialmente in vigore l'"Eurofoglia", la nuova etichettatura del biologico europeo***

##### *Posizione Copa Cogeca*

Sono entrate in vigore il 1° luglio 2010 le nuove norme europee sull'etichettatura dei prodotti biologici (si veda articolo a pag. 2 del n. 7/2010 di Veneto Agricoltura Europa). Il Copa-Cogeca ha accolto favorevolmente l'introduzione delle nuove norme anche se però esorta a fare una campagna di promozione specifica. Pekka Pesonen, Segretario Generale del Copa-Cogeca, ritiene infatti opportuna una campagna di informazione per i consumatori sul nuovo logo, che potrebbe rappresentare anche un'ottima occasione per

contribuire allo sviluppo della produzione del biologico. La campagna informativa, insiste Pesonen, dovrebbe concentrarsi sui prodotti biologici europei anche perché il logo può essere utilizzato anche per prodotti di importazione unitamente all'indicazione geografica, ma questi non sono soggetti alle stesse norme di qualità europee.

#### *Acquacoltura biologica*

Le nuove norme europee sull'etichettatura degli alimenti biologici riguardano anche l'acquacoltura biologica di pesci, molluschi e alghe. Tali norme stabiliscono condizioni relative all'ambiente di produzione acquatico che devono essere rispettate in tutta l'UE, impongono la separazione di unità biologiche e non biologiche e indicano condizioni specifiche per il benessere degli animali, compresa la densità massima degli stock (un indicatore misurabile del benessere degli animali). Le norme impongono inoltre il rispetto della biodiversità, il divieto di indurre la riproduzione utilizzando ormoni artificiali e l'impiego di mangimi biologici integrati da prodotti ittici provenienti da attività di pesca gestite in modo sostenibile. Sono previste disposizioni specifiche per la produzione di molluschi bivalve e alghe. Maria Damanaki, Commissaria per la pesca e gli affari marittimi, ha commentato in merito: "Le norme paneuropee per l'acquacoltura biologica sono diventate una realtà. Amplieranno le possibilità di scelta dei consumatori e daranno impulso a forme di produzione sicure e sostenibili dal punto di vista ambientale, oltre a costituire una valida alternativa all'approccio intensivo tradizionale. L'UE è il maggiore mercato di prodotti ittici al mondo ed è quindi logico che svolga un ruolo di primo piano nel definire norme esaurienti in questo ambito. La sostenibilità e la coesione sociale nei settori della pesca e dell'acquacoltura rientrano tra le priorità del mio mandato e queste nuove norme sono fondamentali in quanto integrano queste priorità nel settore dell'acquacoltura." Si stima che nel 2008, su un totale di 225 impianti certificati per l'acquacoltura biologica, 123 fossero attivi in Europa e che ad essi si dovesse quasi la metà della produzione mondiale (pari quell'anno a 50.000 tonnellate). I primi cinque Stati membri in termini di produzione sono Regno Unito, Irlanda, Ungheria, Grecia e Francia, mentre la specie più allevata è il salmone. (Fonte: ue)

### **Sicurezza alimentare**

#### ***Diversi i temi discussi al Comitato permanente per la catena alimentare***

Il Comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali riunitosi nei giorni scorsi a seguito del caso della mozzarella blu ha discusso anche di altre questioni. All'ordine del giorno la direttiva 1999/74/CE del Consiglio sulla protezione delle galline ovaiole che prevede il divieto ad usare le batterie di gabbie entro il 1° gennaio 2012. Per assicurare che tale divieto venga adeguatamente applicato, la Commissione ha discusso lo stato di avanzamento della sua attuazione e ha annunciato che nel 2011 i propri servizi di ispezione verificheranno principalmente se gli Stati membri avranno preso misure per preparare la graduale eliminazione delle batterie di gabbie. Inoltre, il Comitato ha deciso di aggiornare la qualifica sanitaria di Slovenia, Polonia e di tutta la Spagna per quanto riguarda la malattia virale di Aujeszky che colpisce i suini, poiché in questi ultimi tempi si sono compiuti notevoli progressi nel tentativo di eradicarla. La Slovenia può ora aggiungersi al gruppo di Stati membri indenni, mentre la Polonia e tutto il territorio della Spagna (in precedenza si trattava solo di alcune regioni) sono ancora nell'elenco degli Stati membri che seguono norme commerciali speciali (da applicare per non compromettere i risultati della lotta contro la malattia). Infine, il Comitato permanente ha sostenuto la proposta della Commissione europea relativa alla rinotracheite infettiva bovina, una malattia che colpisce il bestiame, per agevolare la circolazione degli animali all'interno dell'UE senza compromettere la qualifica sanitaria delle zone indenni dalla malattia. Sono state introdotte nuove condizioni che consentono spostamenti diretti in stalle chiuse di animali da ingrasso destinati alla macellazione. Questo avverrà mediante un sistema di canalizzazione e tracciabilità controllato dalle autorità competenti degli Stati membri. (Fonte: ue)

### **Legno**

#### ***L'UE ferma la vendita di legno abbattuto illegalmente***

Con 644 voti a favore, 25 contrari e 16 astenuti, il Parlamento europeo dà il via libera per l'adozione di una normativa che blocca la vendita del legno illegalmente tagliato e impone agli operatori l'adozione di requisiti di tracciabilità lungo la catena di approvvigionamento per garantire l'origine del legno. Gli operatori dovranno indicare dove è stato acquistato il legno e a chi è stato venduto, gli importatori saranno tenuti a garantire la legalità delle loro importazioni. Le eventuali illegalità saranno sanzionate dagli Stati membri. Il testo ora dovrà passare al vaglio del Consiglio dell'UE dopo la pausa estiva e entrare in vigore entro due anni. (Fonte: ue)

## **Biodiversità**

### ***Adottata la proposta della Commissione europea di immettere sul mercato semi di piante selvatiche***

Il Comitato permanente sui semi e materiali di propagazione per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura ha adottato nei giorni scorsi la proposta della Commissione di immettere nel mercato alcuni tipi di semi di piante selvatiche, al fine di preservare la biodiversità. I semi in questione sono ricavati dai prati naturali o semi-naturali, individuati dalla Direttiva Habitat (Direttiva del Consiglio 92/43/CEE) come aree speciali di conservazione e quindi con obbligo di preservazione. Nell'UE sono state elaborate tecniche ad hoc per seminare tali sementi in terre agricole in modo da moltiplicare le piante selvatiche. Finora non era stato possibile immettere questi semi nel mercato perché non corrispondevano ad alcuni standard europei. Per questo motivo la Commissione ha proposto delle deroghe alla legislazione vigente. I nuovi produttori devono ottenere un'autorizzazione per la commercializzazione dei semi, che devono provenire da aree di conservazione e habitat conservati. La produzione e la commercializzazione avverranno nelle regioni di origine e, inoltre, è prevista una quantità massima da immettere nel mercato. Per far sì che venga rispettata quest'ultima regola, gli Stati dovranno richiedere ai produttori di rendere nota la quantità di semi per i quali intendono richiedere l'autorizzazione. Sono inoltre previsti sigilli ed etichettature apposite per garantire la tracciabilità. Potranno inoltre essere designate altre aree a patto che rispettino le "garanzie di conservazione" così come previsto dalla Direttiva Habitat. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/food/plant/propagation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/plant/propagation/index_en.htm) (Fonte: ue)

## **Promozione dei prodotti agricoli**

### ***Stanziati dall'UE 30 milioni di euro per promuovere i prodotti agroalimentari europei***

La Commissione europea ha approvato 19 programmi in 14 Stati membri (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Francia, Italia, Irlanda, Olanda, Polonia, Slovenia, Spagna e Gran Bretagna) per fornire informazioni e promuovere i prodotti agricoli nell'Unione Europea. L'intero ammontare dello stanziamento è di 60,6 milioni di euro in un arco di tempo da uno a tre anni; il contributo comunitario sarà di 30,3 mln di euro. I programmi di intervento riguardano frutta, verdura, carni, prodotti caseari, miele, fiori, fibra di lino, Dop, Igp e Stg e prodotti biologici. Le misure finanziate riguardano attività di pubbliche relazioni e promozione tese a mettere in luce i vantaggi dei prodotti dell'UE, specialmente in termini di qualità, igiene, sicurezza alimentare, nutrizione, etichettatura, benessere animale e rispetto dell'ambiente nella produzione. Queste misure possono anche comprendere partecipazioni ad eventi e fiere, campagne di informazione sul sistema UE di denominazione d'origine protetta (Dop), di indicazione geografica protetta (Igp) e di specialità tradizionale garantita (Stg); ma riguardano anche l'informazione sul sistema di qualità e di etichettatura e sulle fattorie biologiche. Tra le possibili azioni di promozione c'è anche quella di realizzare campagne di informazione sul sistema di qualità UE dei vini prodotti in regioni specifiche. L'UE finanzia fino al 50% del costo di tali misure (fino al 60% nei programmi di promozione del consumo di frutta e verdura rivolti ai bambini o in materia di informazione sulle abitudini di consumo responsabile e sui danni provocati dal consumo pericoloso di alcol), il restante 50% deve essere coperto dall'organizzazione proponente. Le modalità di applicazione di tali azioni di promozione e informazione sono stabilite da un regolamento della Commissione, il quale elenca i temi ed i prodotti che possono essere oggetto di misure di promozione. Ogni anno, entro il 30 novembre, le organizzazioni professionali interessate possono presentare le loro proposte agli Stati membri, questi poi devono trasmettere alla Commissione l'elenco dei programmi da loro selezionati e una copia di ciascun programma, successivamente la Commissione valuta i programmi e decide sulla loro ammissibilità. Per maggiori informazioni: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org) (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Ricerca: potenziare le capacità interne all'UE**

#### ***Presentata nuova strategia del Centro Comune di Ricerca***

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea aumenterà il suo impegno nella politica. Il CCR, infatti, organizzazione dell'UE che si occupa di ricerca e che dispone di sette istituti situati in cinque Paesi, adotterà per i prossimi dieci anni una strategia volta a rafforzare i legami tra politica e ricerca, sia all'interno della Commissione europea che con altri clienti. Il nuovo piano è stato presentato recentemente dal direttore generale del CCR, Roland Schenkel, in occasione dell'EuroScience Open Forum (ESOF) che si è tenuto a Torino. La strategia è stata sviluppata dopo ampie discussioni con le parti interessate nel 2009, compresi 12 gruppi di lavoro formati da 150 scienziati e personale di supporto amministrativo di tutto il CCR.

Questa nuova strategia punta a trasformare il CCR in un fornitore di fiducia di opzioni politiche basate sulla scienza a politici di tutta l'UE e di occuparsi di sfide fondamentali della società. Questo approccio è in linea con l'imminente 8° programma quadro (8 PQRST) dell'UE e con la strategia Europa 2020. Nell'ambito della strategia del CCR 2010-2020, il Centro di ricerca si concentrerà su sette "grandi sfide" delineate dall'UE: 1) verso un'economia aperta e competitiva; 2) sviluppo di una società a basse emissioni di carbonio; 3) gestione sostenibile delle risorse naturali; 4) sicurezza degli alimenti e dei beni di consumo; 5) sicurezza nucleare; 6) sicurezza e gestione di situazioni di crisi e 7) materiali e misurazioni di riferimento. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/dgs/jrc/index.cfm?id=2550> (Fonte: ue)

### **Valutazione di impatto ambientale**

#### ***Al via la consultazione pubblica sulla revisione della direttiva relativa alla valutazione di impatto ambientale***

La Commissione europea ha lanciato nei giorni scorsi una consultazione pubblica in relazione alla revisione della legislazione sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La consultazione comprende tematiche quali il monitoraggio dei progetti, la qualità del processo, l'armonizzazione dei requisiti delle valutazioni tra gli Stati membri, le difficoltà quando i progetti riguardano più Stati, il ruolo delle autorità ambientali, e lo sviluppo di sinergie con altre politiche europee come il cambiamento climatico e la biodiversità. Tutti i soggetti interessati (cittadini, portatori di interessi e associazioni coinvolti nelle valutazioni ambientali) sono invitati ad intervenire nella consultazione pubblica che terminerà il 24 settembre 2010. Il questionario è disponibile in tutte le 22 lingue comunitarie. Per informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/consultations/eia.htm> (Fonte: ue)

### **Energie rinnovabili**

#### ***Secondo uno studio della Commissione europea la capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è del 62%***

E' stato pubblicato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea il Rapporto "Renewable Energy Snapshots" che dimostra che nel 2009 nell'UE le fonti energetiche rinnovabili rappresentano il 62% della capacità di generazione di energia elettrica (nel 2008 era del 58%). In valore assoluto, sottolinea il Rapporto, lo scorso anno l'energia prodotta da fonti rinnovabili era del 19,9%, 608 terawattora (Twh), del consumo totale di energia elettrica. A parte l'energia eolica, il fotovoltaico ha contribuito per il 21% alla produzione di energia, le biomasse per il 2,1%, le centrali idroelettriche per l'1,4% ed il solare per lo 0,4%. Se il ritmo attuale di crescita dell'utilizzo delle fonti rinnovabili dovesse mantenersi costante nel 2020 la produzione di energia elettrica potrebbe arrivare a 1.400 terawattora, pari al 35-40% del consumo totale di elettricità nell'Unione Europea, contribuendo a raggiungere l'obiettivo del 20% di produzione di energia da fonti rinnovabili. Per consultare il Rapporto: <http://re.jrc.ec.europa.eu/refsys/> (Fonte: ue)

### **Emissioni di carbonio**

#### ***Fissato il massimo della quote di emissioni di carbonio nell'ambito del sistema ETS (Emission Trading System) dell'UE per il 2013***

La Commissione europea ha adottato, per la prima volta, una decisione che fissa un tetto massimo, pari a 1027 miliardi, delle quote di emissioni consentite nell'ambito del sistema ETS per il 2013. La Commissione ha spiegato che questo è stato calcolato sulla base di una formula che applica una riduzione annuale dell'1,74% delle quantità consentite, al di sotto la media totale stanziata tramite i piani di assegnazione degli stati membri per il periodo 2008-2012. L'applicazione di questa riduzione annuale, fino al 2020 e oltre, porterà ad un 21% di caduta delle emissioni nel 2020 rispetto ai livelli del 2005. Il tetto è stato calcolato sulla base del pacchetto legislativo energia e clima del 2009 che prevede una riduzione del 20% delle emissioni entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990. Il limite previsto dovrà essere rivisto nel caso la Commissione decidesse di fissare la riduzione delle emissioni al 30% rispetto ai livelli del 1990, come è stato deciso dall'UE nel caso aderiscano anche le altre grandi economie mondiali. La Commissione ha specificato che un tetto massimo modificato che consideri anche dell'inclusione di nuove industrie (ad esempio quelle dell'alluminio) e di gas (come l'ossido di diazoto) all'interno dell'ETS 2013 dovrebbe essere pubblicato in settembre 2010. (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **PAC post 2013**

#### ***Presentata a Bruxelles la posizione della cooperazione agroalimentare italiana***

Le organizzazioni della cooperazione agroalimentare italiana Fedagri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital hanno presentato un documento congiunto sul futuro della PAC ad una delegazione di eurodeputati presso il Parlamento europeo. All'incontro erano presenti una delegazione delle tre centrali cooperative, il Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro, alcuni europarlamentari e Pekka Pesonen, Segretario generale di Copa Cogeca. Il documento di proposte per il futuro della PAC presentato ai parlamentari europei è il frutto di un lavoro durato alcuni mesi e che è stato approvato in una seduta comune dai Consigli nazionali delle diverse Cooperazioni. Le proposte contenute nel documento muovono da una considerazione di base, ossia che l'agricoltura ha bisogno di una PAC coraggiosa che guardi al futuro e non al passato. L'iniziativa unitaria è stata molto apprezzata dai parlamentari presenti, che hanno accolto come un segnale positivo la volontà della cooperazione italiana di avviare un percorso comune, di concerto anche con le organizzazioni professionali agricole italiane. L'On. Paolo De Castro ha a tal riguardo evidenziato "quanto sia importante e delicato il lavoro che ora i presidenti delle organizzazioni dovranno svolgere affinché anche l'Italia possa giungere ad una "posizione nazionale" come stanno facendo altri Paesi europei. La cooperazione agroalimentare presenterà a breve il documento al Commissario europeo all'Agricoltura Dacian Ciolos. (Fonte: fedagri)

### **Fondi strutturali: le risorse non spese restano in Italia**

#### ***Grazie all'adozione di misure di semplificazione della gestione dei fondi europei, in Italia restano 56 milioni di finanziamenti non spesi***

Grazie alle nuove misure stabilite dalla Commissione europea per semplificare il funzionamento dei fondi strutturali, i 56 milioni di finanziamenti del 2007 rimarranno in Italia. Questi infatti, secondo le norme precedenti, sarebbero dovuti rientrare a Bruxelles per non esser stati spesi entro la fine del 2009. Le novità introdotte dovrebbero facilitare l'accesso e accelerare i flussi di investimenti in un momento in cui i bilanci pubblici sono sotto pressione. Saranno anche pagati 775 milioni di euro di acconti addizionali ad alcuni Stati che hanno problemi di liquidità. Il Commissario per la politica regionale, Johannes Hahn, auspica che lo snellimento burocratico per l'accesso ai fondi acceleri l'attuazione dei progetti e, quindi, dia una spinta allo sviluppo delle economie locali e nazionali. La semplificazione dovrebbe aiutare gli Stati maggiormente colpiti dagli effetti della crisi. Altri cambiamenti consentiranno alle regioni e agli Stati ad assicurare il cofinanziamento dei progetti europei nel loro territorio. Per ulteriori informazioni vedere approfondimento a pag. 12 (Fonte: reg)

### **Benessere animale**

#### ***Recepite le direttive comunitarie relative al benessere dei vitelli e suini***

Con l'entrata in vigore della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (Legge comunitaria 2009) che delega il Governo al recepimento di numerose normative comunitarie, sono state adottate le direttive relative al trattamento di suini e vitelli. La Direttiva 2008/120/CE riguarda le norme minime inerenti la protezione dei suini e il loro benessere, come il divieto di allevare scrofe in isolamento continuo, l'implementazione di pratiche migliori in relazione al mozzamento della coda, la troncatura e levigatura dei denti e la castrazione. La Direttiva, sostiene inoltre che è necessario garantire un equilibrio tra i diversi aspetti in gioco: benessere (anche animale), considerazioni economiche e sociali, impatto ambientale. La Direttiva 2008/119/CE stabilisce invece le norme minime comuni per la protezione dei vitelli da allevamento e da ingrasso per garantire un razionale sviluppo della produzione. Basandosi su constatazioni scientifiche, la Direttiva sostiene che i vitelli vanno allevati in gruppo e che il loro alloggiamento dovrebbe prevedere spazio sufficiente per consentire un minimo esercizio fisico, contatti con altri bovini e movimenti normali. (Fonte: gov)

### **Agriturismo**

#### ***Approvato un documento per uniformare i criteri di classificazione***

E' stato approvato nei giorni scorsi dall'Osservatorio nazionale dell'agriturismo un nuovo documento di lavoro per armonizzare i criteri di classificazione del settore agriturismo italiano. L'iniziativa è stata commentata positivamente dal Ministro Galan a conclusione della riunione svoltasi presso il Ministero, ricordando che il settore agriturismo è importante per l'economia delle aree rurali e ricopre un ruolo strategico poiché "sa coniugare la possibilità di trovare prodotti di qualità nel territorio con la cultura e l'ambiente in cui sono

realizzati". Il punteggio delle strutture verrà definito non solo in base al comfort, ma anche valutando la tipicità dell'offerta, il paesaggio, la possibilità di partecipare ai lavori dell'azienda, la professionalità dell'operatore. L'Osservatorio, dopo aver testato il percorso metodologico previsto su un campione reale, dovrà definire i criteri per la classificazione. In autunno, l'organismo ministeriale sarà impegnato nel primo meeting europeo dell'agriturismo. (Fonte: gov)

### Rurisnet

#### ***E' nata la piattaforma on-line che dà visibilità alle aree rurali***

Su [www.rurisnet.org](http://www.rurisnet.org) è possibile accedere alla piattaforma telematica Rurisnet (Rural Information Society Network) nata dalla considerazione della dimensione "locale" delle realtà rurali e si muove nella consapevolezza che tale caratteristica, pur costituendo, da un lato, un loro punto di forza, dall'altro, li rende del tutto inadeguate nel confronto con mercati sempre più ampi e più globali. RurISNet, superando i vincoli strutturali insiti in tale dimensione, realizza un "Sistema delle aree rurali", in grado di rafforzare il dialogo tra la realtà socio economica di un comprensorio e la propria Agenzia di sviluppo. La Piattaforma, oltre a essere uno strumento di natura collaborativa per le aree rurali, con la sua area mercato e con il suo motore di ricerca, costituisce un importante strumento per incentivare l'economia delle aree rurali. (Fonte: carem)

### Food 4U 2010

#### ***Circa 4.000 gli studenti coinvolti in approfondimenti sul tema dell'alimentazione sana***

Promuovere un'alimentazione sana ed equilibrata con spot realizzati dai ragazzi è lo scopo dell'iniziativa europea "Food 4U". La campagna 2010 ha interessato più di 30.000 scuole e ha coinvolto circa 4.000 studenti e insegnanti nella realizzazione di video per promuovere l'alimentazione sana, con un incremento del 20% dei partecipanti rispetto all'anno scorso. 33 sono i video finalisti selezionati, provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito e Ungheria. L'obiettivo del concorso è creare spunti di riflessione e approfondimenti sul tema dell'alimentazione e dell'obesità, problematica oggi molto diffusa nell'UE, e sensibilizzare i ragazzi coinvolgendoli in maniera interattiva. Dai video pervenuti emerge che il 35% di essi individua nel fast-food il pericolo maggiore per l'alimentazione; il 32% propone una dieta sana ed equilibrata, il 17% vede nel maggior consumo di frutta e verdura il segreto per un'alimentazione più sana e l'11% considera lo sport la miglior soluzione contro l'obesità. I finalisti si incontreranno prima a Jesolo dal 18 al 21 settembre, mentre la cerimonia conclusiva e l'assegnazione del Food 4U Award 2010- Trofeo del Presidente della Repubblica Italiana si terrà a Roma il 23 settembre. Per ulteriori informazioni: [www.food-4u.it](http://www.food-4u.it) (Fonte: gov)

### Regione del Veneto: nuova nomina alla Direzione Programmi Comunitari

Con D.G.R. n. 1741 del 06/07/2010 è stato conferito l'incarico pro tempore di direzione della Direzione Programmi Comunitari all'Ing. Carlo Terrabujo, attuale titolare della Direzione Programmazione. Dal 1° luglio infatti la direzione Programmi comunitari è rimasta vacante, a seguito del collocamento a riposo del dirigente Dr. Fabio Zuliani. (Fonte: rv)

## Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### Fondi FEASR: nuova legge sulle sanzioni

Cambiano le sanzioni nell'ambito del FEASR. Con la legge nazionale n. 96 approvata lo scorso 4 giugno, è stato modificato il sistema sanzionatorio per le irregolarità accertate nel contesto dei fondi FEASR e FEAGA. Due le principali novità: l'aumento a 5 mila euro della soglia oltre la quale scatta la reclusione (al posto dei vecchi 7 milioni 740 mila lire) e, per quanto riguarda specificamente il FEASR, è stato introdotto un sistema di sanzione pecuniaria graduale, basato sul raffronto tra la somma complessivamente percepita e quella

inedebitamente percepita. I testi ufficiali sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25/06/2010, S.O. n. 138. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

### **Zone montane: le nuove mappe delle delimitazioni**

Sono consultabili i documenti aggiornati sulla delimitazione delle aree montane. Con decreto dell' Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo, la Regione del Veneto ha infatti approvato i riferimenti catastali delle superfici che ricadono nelle zone montane del Veneto. I nuovi mappali consentono una identificazione ancora più precisa delle superfici montane alla base dei criteri di selezione di molte misure del PSR Veneto.

Per informazioni: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

### **LEADER: approvate le linee guida per l'attuazione dell'Asse 4**

Un quadro di riferimento chiaro e consolidato per l'attuazione dell'Asse 4 Leader. È questo lo scopo delle Linee Guida approvate dalla Direzione Piani e Programmi Settore Primario (Decreto n. 16 del 29 giugno 2010). Le nuove Linee Guida, che vanno a sostituire ed ampliare quelle precedentemente approvate il 19 novembre del 2009, consentono ai Gruppi di Azione Locale di attivare le Misure e Azioni del PSR previste nei relativi Programmi di Sviluppo Locale. È possibile consultare i documenti alla sezione "Contributi e Finanziamenti" (Allegato E) collegandosi al sito:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Programmazione+2007+-+2013/Primo+Bando+Generale+2008.htm>

### **GAL Alto Bellunese: modificato il piano di sviluppo locale**

Saranno gestite direttamente dal GAL, mediante procedura a regia, gli interventi per l'azione 1 della misura 313 e in parte anche per l'azione 2. Questa la principale novità introdotta nel Piano di Sviluppo Locale del GAL Alto Bellunese. La modifica (prevista dalla delibera n. 4 del 13 aprile 2010) è stata approvata dall'Autorità di gestione regionale lo scorso 22 giugno. In questo modo il GAL va incontro alla necessità di meglio interpretare le esigenze del territorio, ottimizzando gli strumenti per l'individuazione degli interventi da finanziare. Per informazioni: <http://www.galaltobellunese.com/index.php#1>

### **GAL Venezia Orientale: 840.000 euro a disposizione dei primi bandi**

Sono stati pubblicati i primi bandi di selezione di progetti a valere sul Programma di Sviluppo Locale elaborato da VeGAL, "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". I bandi, destinati agli imprenditori agricoli, riguardano la misura 311 e fanno riferimento all' Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" e all'Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica". 640.000 euro le risorse disponibili per gli agriturismo (investimenti strutturali, attrezzature e dotazioni, sistemi di qualità e spese generali). L'azione innovativa riservata alle fattorie plurifunzionali (didattiche, sociali e "creative") disporrà invece di uno stanziamento di 200.000 euro per ristrutturazione, attrezzature, percorsi didattici, aree esterne e spese generali. Le domande di aiuto dovranno essere presentate ad AVEPA, Struttura Periferica di Venezia, entro 75 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale delle Regione Veneto (BUR), prevista per i primi di luglio 2010, secondo le modalità riportate nel bando stesso. Il testo dei bandi è scaricabile all'indirizzo <http://www.vegal.net/bandi>

### **GAL Polesani: apertura bandi**

E' stato pubblicato sul BUR del 9 luglio, il bando relativo alla misura 311 azione 3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale, Asse IV Leader del PSR Veneto 2007-2013 dei GAL polesani Delta Po e Adige. Inoltre, saranno pubblicati sul BUR del 16 luglio due bandi che riguardano la "Creazione e sviluppo di microimprese" (misura 312 azione 1) e la "Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili" (misura 312, azione 2). Con tali bandi, i due GAL metteranno a disposizione del territorio 1.200.000 euro di contributo pubblico, che si vanno ad aggiungere ai 2.830.000 euro, messi a disposizione con i 3 bandi precedenti, per complessivi oltre 4 milioni di euro. "Con il programma di sviluppo locale", hanno detto Peratello e Faccioli (rispettivamente i direttori del GAL Delta Po e Adige), "si vuole aumentare la competitività, la qualità del territorio, dell'ambiente e delle sue produzioni, elementi chiave per rafforzare la capacità del nostro territorio di agire e contrastare la crisi economica attraverso la valorizzazione delle eccellenti e peculiari risorse di cui dispone il nostro territorio". Le domande potranno essere presentate ad



Avepa, struttura periferica di Rovigo, per la misura 311 azione 3 entro il 23 agosto 2010. Per maggiori informazioni sui bandi: [www.galdeltapo.it](http://www.galdeltapo.it) e [www.galadige.it](http://www.galadige.it)

### **GAL Patavino: al via il bando misura 311**

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. in possesso dei criteri di ammissibilità previsti nel bando. L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari ad euro 220.732,77. Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare la ristrutturazione, l'adeguamento di fabbricati già esistenti, già in uso all'impresa agricola, l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli, la realizzazione di percorsi didattici e la sistemazione delle aree esterne. La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre 75 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso. Per maggiori informazioni: [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Open days**

Si sono aperte le iscrizioni on-line, all'iniziativa Open Days- Settimana europea delle regioni e delle città. La partecipazione è gratuita, ed è possibile scegliere tra 130 seminari specializzati tra il 4 e il 7 ottobre. L'iscrizione è semplicissima: il sito web ufficiale contiene tutte le informazioni su seminari, workshop, oratori, date e sedi, nonché una guida che spiega passo per passo la procedura di iscrizione. Per informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/od2010/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2010/index.cfm)

### **Conferenza europea "La PAC dopo il 2013"**

A Bruxelles dal 19 al 20 luglio si svolgerà la Conferenza Europea "La Politica agricola comune dopo il 2013". Sarà un passaggio cruciale per il futuro della politica agricola europea, che sta andando incontro ad una profonda revisione in un frangente economico particolarmente delicato per i paesi dell'Unione. L'appuntamento sarà il culmine di un dibattito iniziato già negli scorsi mesi e che ha coinvolto tutti gli attori e le collettività dei diversi paesi europei, anche attraverso l'apposita consultazione pubblica online. Maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-post-2013/conference/index_en.htm)

### **LEADER: seminario per ragazzi in Estonia**

"Let's make the county shine and thrive" è il titolo del seminario organizzato dalla Tartu Development Association nell'ambito del programma Leader dall'8 al 12 agosto. Il seminario è rivolto ai giovani dai 14 ai 16 anni (5 per ogni GAL europeo, di cui almeno 2 ragazze) e si svolgerà a Tartu (Estonia). Ai ragazzi verrà data l'opportunità di conoscere la Contea di Tartu, di affrontare tematiche quali ambiente e natura, di tessere relazioni nuove e, infine, verrà chiesto loro di pianificare e costruire il loro *future village* ideale. Le registrazioni si chiuderanno il 22 luglio. Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3492>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Mercato Unico**

E' stato recentemente presentato alla Commissione europea il Rapporto di Mario Monti "Una nuova strategia per il mercato unico" che propone nuove iniziative per proteggere il mercato unico dai rischi di nazionalismo economico, per estenderlo ai nuovi settori cruciali per la crescita economica dell'Europa e per creare attorno ad esso il consenso e la determinazione politica necessari ad attuarla. Il testo, in formato elettronico, può essere richiesto alla Redazione.

### **Concorsi europei**

La Commissione europea ha pubblicato la Guida per i concorsi generali dove sono riportate tutte le informazioni per la partecipazione ai concorsi indetti dalle diverse istituzioni comunitarie. La guida, in formato elettronico, può essere richiesta alla Redazione.

## **Pubblicazioni UE**

Nel corso degli ultimi giorni sono pervenute in Redazione dalle Istituzioni europee le seguenti pubblicazioni che possono essere richieste alla Redazione:

- Valutazione dello stato di salute della natura protetta in Europa – Commissione europea DG Ambiente
- Better training for safer food – annual report 2009 European Commission DG Health & Consumers (formato elettronico)
- The employment dimension of economy greening European Commission Employment Observatory Review

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **GUUE serie C 188 del 13 luglio 2010**

L'EPSO ha indetto una serie di concorsi per traduttori

### **GUUE serie C 190 A del 14 luglio 2010**

Avviso di posto vacante di presidente dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV) (grado AD 14) — COM/2010/10274

### **Corsi di lingua**

Lo sportello Europe Direct dell'Irlanda del Nord in associazione con la North West Academy of English organizza una vasta gamma di corsi di inglese e programmi di mobilità per giovani e professionisti nell'ambito del programma Leonardo Da Vinci. Per maggiori informazioni: [www.culturalawareness.org.uk](http://www.culturalawareness.org.uk) e [www.eurolink-eu.net](http://www.eurolink-eu.net)

### **Autumn School a Torino**

Sono aperte le iscrizioni per Law and Business in Europe "Management with EU law", nell'ambito del Turin International Post Graduate Programme presso l'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino. Il corso si svolgerà dal 9 al 26 novembre 2010, è indirizzato a neolaureati e giovani professionisti e si avvale del contributo scientifico e organizzativo dell'Università di Torino, dell'Università del Piemonte Orientale e della Camera di Commercio di Torino. Le iscrizioni scadono il 30 settembre 2010. Per maggiori informazioni: <http://lbeurope.iuse.it/>; [lbeurope@iuse.it](mailto:lbeurope@iuse.it)

### **Borse e stage ONU**

Si sono aperti anche quest'anno i bandi lanciati dalle Nazioni Unite in collaborazione con il Ministero Italiano degli Esteri. Il "Fellowships Programme for Technical Cooperation Capacity Building and Human Resources Development" intende offrire ai giovani professionisti un percorso di formazione lavorativa in Paesi in via di sviluppo nell'ambito della cooperazione internazionale. Il corso è rivolto ai giovani laureati con meno di 28 anni. "UNV Internship Programme" è invece un programma di tirocinio di 12 mesi per i neolaureati da svolgersi nei Paesi in via di sviluppo. I candidati devono essere nati dopo il 1 gennaio 1984. Per entrambi i programmi i candidati devono essere di nazionalità italiana e avere un'ottima conoscenza dell'inglese. Le candidature scadono il 30 luglio 2010. Per maggiori informazioni consultare [www.undesa.it](http://www.undesa.it) o scrivere a [unvinfo@undesa.it](mailto:unvinfo@undesa.it)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 166 del 1 luglio 2010**

Decisione della Commissione, del 25 giugno 2010, sull'attuazione, da parte degli Stati membri, di programmi di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici

Rettifica del regolamento (CE) n. 884/2009 della Commissione, del 23 settembre 2009, che definisce la forma e il contenuto delle informazioni contabili che devono essere trasmesse alla Commissione ai fini della liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR nonché a fini di sorveglianza e di previsione

### **C 175 del 1 luglio 2010**

Parere del Comitato delle regioni sul tema «Qualità dei prodotti agricoli»

Parere del Comitato delle regioni sul tema «Aiuti agli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali»

**L 168 del 2 luglio 2010**

Decisione della Commissione, del 18 giugno 2010, relativa al contributo finanziario dell'Unione ai programmi nazionali di taluni Stati membri nel 2010 per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca

**C 176 del 2 luglio 2010**

Bilancio UE-27 dell'alcole etilico relativo all'anno 2009 [Redatto il 20 giugno 2010 in applicazione dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 2336/2003]

**C 176 A del 2 luglio 2010**

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Quarto complemento alla ventottesima edizione integrale

**L 169 del 2 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 585/2010 della Commissione, del 2 luglio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 2535/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di latte e prodotti lattiero-caseari e l'apertura di contingenti tariffari

Direttiva 2010/46/UE della Commissione, del 2 luglio 2010, che modifica le direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE che stabiliscono modalità di applicazione dell'articolo 7 delle direttive del Consiglio 2002/53/CE e 2002/55/CE per quanto riguarda i caratteri minimi sui quali deve vertere l'esame e le condizioni minime per l'esame di alcune varietà delle specie di piante agricole e di ortaggi

**L 170 del 6 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 588/2010 della Commissione, del 5 luglio 2010, recante approvazione di modifiche minori del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Soppressa Vicentina (DOP)]

Regolamento (UE) n.589/2010 della Commissione, del 5 luglio 2010, recante modifica del regolamento (UE) n. 53/2010 del Consiglio per quanto riguarda i limiti di cattura per la pesca del cicerello nelle acque UE della zona IIIa e nelle acque UE delle zone IIa e IV

Decisione della Commissione, del 18 giugno 2010, sull'assegnazione di quantitativi di sostanze controllate diverse dagli idroclorofluorocarburi consentite per usi essenziali o per usi critici di laboratorio e di analisi nell'Unione nel 2010 ai sensi del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

**L 173 del 8 luglio 2010**

Regolamento (UE) n.595/2010 della Commissione, del 2 luglio 2010, che modifica gli allegati VIII, X e XI del regolamento (CE) n.1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano

**C 184 del 8 luglio 2010**

Invito a presentare proposte — EAC/10/10 — Programma per l'apprendimento permanente — Sostegno per due concorsi riguardanti la promozione dell'apprendimento delle lingue mediante brevi produzioni audiovisive  
Pubblicazione di una domanda a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

**L 174 del 9 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 599/2010 della Commissione, dell'8 luglio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1077/2008 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1966/2006 del Consiglio concernente la registrazione e la trasmissione elettronica dei dati sulle attività di pesca e i sistemi di telerilevamento e che abroga il regolamento (CE) n. 1566/2007

Regolamento UE n. 600/2010 della Commissione, dell'8 luglio 2010, che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le aggiunte e la modifica degli esempi di varietà apparentate o altri prodotti ai quali si applica lo stesso LMR

Decisione della Commissione, del 7 luglio 2010, che modifica la decisione 2008/840/CE per quanto riguarda le misure di emergenza per impedire l'introduzione nell'Unione di *Anoplophora chinensis* (Forster)

Decisione della Commissione, dell'8 luglio 2010, relativa a misure urgenti da applicare alle partite di prodotti dell'acquicoltura importati dall'India e destinati al consumo umano

#### **L 175 del 10 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 605/2010 della Commissione, del 2 luglio 2010, che stabilisce le condizioni sanitarie e di polizia sanitaria e la certificazione veterinaria per l'introduzione nell'Unione Europea di latte crudo e prodotti a base di latte destinati al consumo umano

Regolamento (UE) n. 607/2010 della Commissione, del 9 luglio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1542/2007 relativo alle procedure di sbarco e di pesatura per le aringhe, gli sgombri e i sugarelli

Decisione della Commissione, del 9 luglio 2010, relativa al quantitativo comunitario di quote da rilasciare nel 2013 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE

#### **L 178 del 13 luglio 2010**

Regolamento (UE) n. 611/2010 della Commissione, del 12 luglio 2010, recante approvazione di modifiche minori del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Basilico Genovese (DOP)]

Decisione del Consiglio, del 24 giugno 2010, relativa alla conclusione dello statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) da parte dell'Unione europea

Decisione della Commissione, del 12 luglio 2010, che modifica la decisione 2008/630/CE relativa a misure urgenti da applicare ai crostacei importati dal Bangladesh destinati al consumo umano

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **L'UE adotta regole semplificate per la gestione dei fondi strutturali e di coesione**

Lo scorso 24 giugno 2010 la Commissione europea ha adottato nuove misure che mirano a semplificare le regole di gestione dei fondi strutturali e di coesione.

Johannes Hahn, Commissario europeo per la politica regionale, ha dichiarato: "La crisi ha intaccato la fiducia delle imprese, ha fatto crescere il numero di disoccupati e sta esercitando un'enorme pressione sulle finanze pubbliche. Queste misure dovrebbero contribuire a far fronte ai problemi di liquidità e a ridurre le procedure amministrative, agevolando così l'accesso ai finanziamenti. In questi tempi di crisi una maggiore rapidità nell'attuazione dei progetti sul campo darà una mano alle economie regionali e nazionali."

László Andor, Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, responsabile per il Fondo Sociale Europeo (FSE), ha aggiunto: "La crisi ha dimostrato la pertinenza e il valore dell'FSE. Le misure cui negli ultimi mesi si è fatto maggiormente ricorso rientrano nelle politiche attive del mercato del lavoro intese a creare occupazione. La formazione e la riqualificazione offerte ai cittadini in cerca di un posto di lavoro stanno dando i loro frutti e la semplificazione farà sì che gli Stati membri possano aiutare in maniera ancora più efficace quanti sono stati maggiormente colpiti dalla recessione".

Grazie ai tre fondi della politica di coesione – il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione – i 455 programmi della politica di coesione stanno investendo un totale di 347 miliardi di euro tra il 2007 e il 2013 in tutte le regioni dell'UE.

Una delle principali conseguenze della crisi è che gli Stati membri e le regioni stanno incontrando difficoltà nel fornire i cofinanziamenti necessari per completare gli investimenti europei. Onde ovviare a tale

situazione, le modifiche annunciate mirano a superare queste difficoltà per accelerare l'attuazione dei programmi e semplificarne la gestione quotidiana.

Le principali nuove misure consistono in:

- 1) introdurre un massimale unico generale di 50 milioni di euro per tutti i tipi di grandi progetti che richiedono l'approvazione della Commissione. Questo nuovo massimale uniforme farà sì che i progetti ambientali di dimensioni più ridotte possano essere approvati dagli stessi Stati membri, il che ne consentirà un avvio più rapido;
- 2) consentire che i progetti di maggiori dimensioni siano finanziati da più di un programma: ad esempio, la costruzione di un grande tratto di autostrada che attraversa varie regioni potrà ora essere cofinanziata da vari programmi regionali, mentre ciò non era possibile con le norme precedenti;
- 3) introdurre procedure più semplici per la revisione dei programmi in modo da rendere possibile un adeguamento più rapido ai problemi attuali;
- 4) rafforzare il ricorso all'ingegneria finanziaria: sarà possibile introdurre programmi di credito intesi a stimolare la spesa nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nelle abitazioni;
- 5) alleggerire l'obbligo di mantenere gli investimenti: queste norme si applicheranno d'ora in avanti solo a determinati progetti, come nel caso dei settori delle infrastrutture e degli investimenti produttivi. Non si applicheranno invece alle imprese vittime di fallimento involontario. Per le operazioni nel quadro dell'FSE, questa misura è inoltre in linea con le norme sugli aiuti di Stato;
- 6) semplificare le norme relative ai progetti "generatori di entrate" (come le autostrade a pedaggio o i progetti che comportano la locazione o la vendita di terreni): al fine di ridurre l'onere amministrativo a carico degli Stati membri, le entrate saranno ora sottoposte a controllo solo fino alla conclusione del relativo programma;
- 7) destinare anticipi supplementari per un totale di 775 milioni di euro (4% dall'FSE e 2% dal Fondo di coesione) agli Stati membri che hanno ricevuto un prestito nel quadro del programma dell'FMI per il risanamento della bilancia dei pagamenti o che hanno registrato una diminuzione del PIL superiore al 10%: sulla base di questi due criteri, questa misura si applica a Estonia, Lettonia, Lituania, Romania e Ungheria;
- 8) posticipare l'applicazione della regola di "disimpegno N+2": in base a tale regola, un finanziamento stanziato nel 2007 che non è stato speso entro la fine del 2009 viene automaticamente riversato nel bilancio dell'UE. Grazie alle modifiche introdotte gli impegni per il 2007 potranno essere spesi su un periodo più lungo. Questo consentirà di evitare la perdita di circa 220 milioni di euro (125 milioni di euro per la Spagna, 56 milioni di euro per l'Italia, 9 milioni di euro per il Regno Unito, 6 milioni di euro per la Germania, 4 milioni di euro per i Paesi Bassi e 20 milioni di euro per progetti di cooperazione fra vari paesi).

Per ulteriori informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/funds/recovery/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/recovery/index_it.htm)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Floriana Dotto (stagista Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000